

La manifestazione

Dopo Capodimonte, Castel Sant'Elmo e Villa Pignatelli la kermesse trova il suo palcoscenico nei meravigliosi spazi dello storico caffè chantant partenopeo sotto la Galleria Umberto. Ma perde il suo sponsor, la Bnl. Solisti e gruppi famosi scelti dal direttore Campanella

MAGGIO DELLA MUSICA CLASSICA AL SALONE MARGHERITA

Sarà la nuova edizione del Maggio della Musica, al via giovedì 23, a riaprire nel segno della classica le porte del mitico Salone Margherita, in via Verdi a Napoli, sotto la Galleria Umberto. Ed è così che lo storico café-chantant partenopeo, nell'occasione, diventa addirittura «Concert House», su iniziativa della manifestazione fin qui ospitata tra i poli museali di Capodimonte, Sant'Elmo e Villa Pignatelli.

Ma nel frattempo, pur in costante crescita, il «Maggio» perde inspiegabilmente il contributo della Bnl, da sempre main sponsor nel solo di una concreta politica di sostegno alla cultura. Una buona e una cattiva notizia, dunque, al nastro di partenza per la rassegna presieduta da Luigia Baratti, Sergio Meomartini (Amici del Maggio, con 200 soci) sotto la direzione artistica del pianista Michele Campanella, così come illustrato ieri nella nuova sede. Ferme restando le coordinate sin qui tracciate, ossia la valorizzazione degli artisti italiani, il confronto fra vecchie e nuove generazioni, la scelta del migliore repertorio pianistico e da camera, il recente agone del «Maggio del Pianoforte» in cui il pubblico diventa giuria, diverse le originali proposte per i 18 appuntamenti datati 2015: inaugurazione con il violinista Massimo Quarta (dopo Accardo, secondo vincitore italiano del prestigioso «Paganini» di Genova), interprete con Michele Campanella di tre Sonate be-

Altri live

● Per la stagione dell'Associazione Scarlatti, stasera (ore 21) nell'Auditorium di Castel Sant'Elmo atteso recital del pianista anglosassone Stephen Hough con un accattivante programma dedicato a Debussy e alle quattro ballate di Chopin.

● Al Circolo Canottieri di Napoli (ore 19.30), la fondazione Napolitano in collaborazione con il Rotary Distretto 2100 e il Rotary Club Napoli Ovest presenta la Rotary Youth Chamber Orchestra, diretta da Bernardo Maria Savino. Solisti la violoncellista Chiara Mallozzi e il pianista Antonio Soria.



ethoveniane. A seguire ampio spazio al pianoforte con la cilenza Edith Fischer (29 aprile), Maurizio Zanini (7 maggio), Ratko Delorko per un focus su Gershwin (11 giugno) e Monica Leone (14 maggio) per Schumann e Liszt. Quindi, prima tranche del triennale Festival Brahmsiano, con i solisti del Sestetto Stradivari, Ettore Causa, gli stessi Campanella e Leone (il 3 giugno e il 22 novembre 2015) e, dal 2016, il Quartetto

della Scala. Tra gli altri ospiti, l'Otetto d'Archivi dell'Orchestra Regionale della Toscana, migliore Ico attiva nell'attuale panorama nazionale, guidati dalla spalla Andrea Tacchi (20 settembre) per Mendelssohn e Bruch mentre, il 21 maggio, Furio Zanasi (21 maggio) darà voce ad uno dei più intensi cicli di Lied (Schwanengesang) firmati Schubert. Fra gli artisti di nuova generazione, infine, il virtuoso del violino Roman

In alto, da sinistra in senso orario, Michele Campanella e Monica Leone, Massimo Quarta. Il Quartetto Prometeo e Irina Kravchenko

Kim al suo esordio napoletano con Paganini e Tartini (28 maggio), il Quartetto Prometeo, tra i più degni eredi del grande Quartetto Italiano (18 giugno), e la russa Irina Kravchenko (25 giugno), vincitrice nel 2014 del «Maggio del Pianoforte». Contesti sui nuovi talenti, quest'ultimo, in seconda edizione il prossimo autunno alla chiesa Anglicana.

Paola De Simone